

VERSO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: LA DIREZIONE STRATEGICA DI SVILUPPO

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conduce alla individuazione di queste linee strategiche di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni dell'Istituto Superiore Beretta dovranno ispirarsi.

MISSION: CIÒ CHE LA NOSTRA SCUOLA È, CHE COSA FA E PERCHÉ

Siamo una scuola autonoma che si propone di educare, formare ed istruire i giovani nel rispetto delle loro caratteristiche, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, ma sempre nell'ottica di flessibilità, dinamismo, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea. Vogliamo essere un riferimento del territorio a cui rendiamo conto, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronti ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie

VISION: CIÒ CHE LA NOSTRA SCUOLA VUOLE DIVENTARE

- 1) **Orientare** l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione
- 2) **Potenziare** l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle **tecnologie digitali**
- 3) **Rafforzare** il rapporto con territorio, lavoro ed impresa per un curriculum di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità di alternanza scuola lavoro saldamente incardinata nel curriculum e centrata sulla persona studente, per accogliere istanze esterne che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione
- 4) **Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere**, internazionalizzare l'ambiente di apprendimento, agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture, potenziare l'insegnamento CLIL, introdurre lo studio di altre lingue comunitarie
- 5) **Agire** ad ogni livello perché la dimensione **accogliente ed inclusiva** della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa
- 6) **Abbattere insuccesso e dispersione** nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione ed al contempo mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi
- 7) **Diffondere** ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholder
- 8) **Sviluppare e valutare le competenze** chiave e di cittadinanza per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale, l'occupabilità e la loro cittadinanza attiva

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto Beretta ha avviato il processo di autovalutazione costituendo un apposito nucleo operativo e coinvolgendo nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. Si è cercato di analizzare il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV, ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione di tutte le componenti rispetto alle aree del funzionamento e degli esiti della scuola. Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuate priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tale analisi, ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che sono le azioni di breve periodo da mettere in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Diventa necessario ed anzi fondamentale creare una struttura che segua nel corso del triennio le fasi di attuazione del PTOF, verificandone in maniera misurabile e standardizzata gli esiti. La regia di queste azioni è affidata al Nucleo di autovalutazione composto dal Dirigente scolastico e dal prof. Marco Bucaletti (vicario), dalla prof.ssa Stefania Pasolini (direttore Ipsia), dal prof. Evaristo Bodini (direttore Liceo) e dalla prof.ssa Giuseppina Pedretti (direttore Itis).

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- *I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione*
- *Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione*
- *Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico che possano affiancarsi a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto*
- *Ogni anno verrà somministrato a tutte le componenti scolastiche un questionario standardizzato e strutturato per acquisire il dato quantitativo di soddisfazione rispetto a figure, ruoli, fatti ed azioni essenziali della scuola*
- *Verranno create banche dati per rilevare gli esiti formativi post diploma ed universitari dei nostri ex diplomati*
- *Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità, mirando a migliorarli ed a renderli omogenei sui vari corsi ed indirizzi*
- *Verrà elaborato e presentato al territorio al termine del triennio di riferimento un bilancio sociale*
- *I dati amministrativi e finanziari verranno elaborati al fine di renderli accessibili, leggibili e comparabili, non solo trasparenti ed accessibili a tutti attraverso gli strumenti normativi ed il veicolo del sito istituzionale*
- *Il piano di miglioramento, che è esito progettuale del RAV, verrà verificato con cadenza trimestrale e su base annuale al fine di implementare e modificare le azioni previste, correggendole in itinere e ponendo le basi per un rinnovo del piano stesso in relazione ad un nuovo rapporto di autovalutazione*

Qui di seguito vengono esposti le priorità strategiche ed i traguardi formativi da conseguire nell'ambito del triennio di riferimento conseguenti alla elaborazione e pubblicazione del RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Abbattere i livelli generali di insuccesso, particolarmente nel primo anno degli indirizzi tecnici e professionali e nel LES Abbattere i livelli di insuccesso nell'indirizzo LES	Portare l'insuccesso verso il 15% nel primo biennio e nel terzo anno di IP e IT, allineare i livelli di insuccesso del LES a quelli degli altri indirizzi liceali
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare i livelli di competenza nelle prove Invalsi	Portare gli esiti nel LES/LSU su livelli stabilmente superiori ai livelli di background e/o migliorare sul piano dei valori assoluti
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le competenze di Cittadinanza, sia sociali che civiche	Elaborare ed attuare un curriculum condiviso e trasversale di Cittadinanza e Costituzione
Risultati a distanza	Migliorare gli esiti formativi dei diplomati nei percorsi universitari e la loro occupabilità	Crescita dei CFU maturati in tutte le aree; Abbattimento dei tempi di attesa per l'occupazione/miglioramento qualità del primo lavoro

Priorità strategiche e traguardi fanno riferimento agli **obiettivi di processo**, che sono azioni a carattere prevalentemente annuale che verranno messe in atto per conseguire ciò che sopra è stato posto come obiettivo nel triennio.

Fanno riferimento alle aree in cui è stato strutturato e consentono di focalizzare tutte le principali aree di miglioramento della didattica, dell'organizzazione della didattica, dell'ambiente di apprendimento, delle risorse disponibili. Fare leva su queste aree significa agire direttamente e positivamente sugli esiti di apprendimento, a cui si legano priorità e traguardi nella convinzione che la scuola si caratterizza e si realizza nella misura in cui riesce a generare valore aggiunto formativo per il territorio in cui si colloca. Qui di seguito si trovano gli obiettivi di processo che la nostra scuola intende realizzare e che sono conseguenza diretta dell'analisi fatta nel RAV.

Nel piano triennale dell'offerta formativa tutte le aree di azione didattica/organizzazione della didattica e di progetto faranno riferimento alla visione strategica d'Istituto ed agli obiettivi di processo, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.

Tutte le attività ed i progetti previsti dalle varie aree di azione didattica/organizzazione della didattica faranno quindi riferimento alle evidenze del RAV e saranno sempre diretti a generare nuovo valore aggiunto formativo, da misurare e rendicontare

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un portfolio che documenti con uniformità di criteri percorso formativo, competenze, crediti, valutazione e autovalutazione dello studente
	Costruire e somministrare test strutturati comuni su classi parallele, intermedi e finali per controllare gli esiti e per verificare la progettazione
Ambiente di apprendimento	Digitalizzare le aule (almeno il 70% con LIM, formando all'uso), arricchire i laboratori di indirizzo, migliorando attrezzature e macchinari
	Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione ed alla flessibilità
	Abbatere provvedimenti disciplinari e assenze/ritardi con modifiche regolamentari, uniformità di comportamenti ed un patto educativo
Inclusione e differenziazione	Migliorare la gestione dei BES e gestire al meglio le azioni di inclusività creando un apposito gruppo di lavoro
	Migliorare la produttività del recupero con l'impiego dei docenti di potenziamento e con un più forte coordinamento didattico
	Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione per dare più forti motivazioni
Continuità e orientamento	Più sistematicità alla collaborazione tra docenti e scuole di 1°/2° ciclo, implementando le azioni di rete riguardo all'orientamento
	Favorire azioni di accompagnamento ed accoglienza, bilanci di competenza, didattica orientativa, placement ed un più forte raccordo con l'università
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando le nuove tecnologie (chiarezza sito web, mailing list, sms, app), curando chiarezza e funzionalità

	Migliorare monitoraggio e verifica di processi e progetti, ancorandoli ad indicatori misurabili e comparabili
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la formazione con azioni mirate su bisogni condivisi, grazie allo strumento del bilancio di competenze ed alla creazione di una banca dati
	Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi ed azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali e quindi sito web e rete cloud
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dare più stabilità alle azioni in rete con scuole ed enti individuando referenti ed assicurando la loro azione di report
	Potenziare l'alternanza scuola lavoro, aumentando e diversificando le convenzioni con imprese ed enti, formando i tutor e certificando i crediti
	Coinvolgere i genitori nella vita della comunità scolastica con assemblee, progetti condivisi, gruppi di lavoro misti, questionari di valutazione

Gli obiettivi di processo indicati nel RAV e collegati a priorità/traguardi sono stati sottoposti ad una analisi preventiva di fattibilità ed impatto reale sulla scuola, in base alle indicazioni del supporto al miglioramento offerto da INDIRE.

In questo modo sono stati individuati alcuni obiettivi di processo la cui attuazione non solo è possibile fin da subito e quindi nell'anno scolastico che precede l'avvio della vigenza del presente Piano triennale dell'offerta formativa, ma presenta anche un elevato grado di fattibilità.

Tali obiettivi di processo sono stati trasformati in azioni ed attività all'interno del Piano di Miglioramento, corredati da esiti attesi ed indicatori per la valutazione.

Si è colta anche l'occasione per una rilettura di priorità/traguardi ed in particolare degli obiettivi di processo individuati in esito al RAV.

In questo modo non solo si è ritenuto di dare priorità all'attuazione di alcuni obiettivi di processo, ma si sono fatte razionalizzazioni, accorpando obiettivi di processo che possono essere conseguiti con azioni/attività appartenenti alla stessa area progettuale e strategica, oltre che piccoli ritocchi alla formulazione stessa degli obiettivi di processo.

Questi sono gli obiettivi di processo a cui si è data priorità nel primo periodo di attuazione del piano di miglioramento e che saranno rivisti ed implementati a seguito di verifica all'avvio del triennio di riferimento:

- Abbattere provvedimenti disciplinari e assenze/ritardi con modifiche regolamentari, uniformità di comportamenti ed un patto educativo
- Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione ed alla flessibilità
- Arricchire i laboratori di indirizzo, migliorando attrezzature, macchine e macchinari con un

piano triennale

- Digitalizzare ed "aumentare" le aule (almeno il 70% con LIM); Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali dei docenti e degli studenti
- Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività per dare più forti motivazioni ed aumentare il successo
- Potenziare l'alternanza scuola lavoro, aumentando e diversificando le convenzioni con imprese ed enti, formando i tutor e certificando i crediti
- Istituire un gruppo di lavoro che dia omogeneità, efficacia, progettualità al raccordo con l'università, con ricadute positive sul curricolo, sulla capacità orientativa e sulla preparazione specifica degli studenti.
- Migliorare la gestione dei BES e gestire al meglio le azioni di inclusività, creando un apposito gruppo di lavoro
- Migliorare le competenze in Italiano e Matematica, agendo in forma sinergica nei consigli di classe ed in continuità con il primo ciclo
- Migliorare efficacia e produttività del recupero con l'impiego dei docenti di potenziamento e con un più forte coordinamento didattico
- Migliorare monitoraggio e verifica di processi e progetti, ancorandoli ad indicatori misurabili e comparabili; Diffondere ad ogni livello la cultura della valutazione

Qui di seguito vengono riportate tutte le azioni previste dal Piano di miglioramento, corredate da esiti attesi e da indicatori per la valutazione.

Tali azioni sono interamente ricomprese nelle aree di attività e di progetto che verranno successivamente affrontate, in quanto nuclei fondamentali della struttura didattica ed organizzativa della nostra scuola. In sostanza le azioni del Piano di miglioramento costituiscono la declinazione operativa delle risultanze del RAV e dei nuclei fondamentali, che però in quanto tali hanno una dimensione ed una valenza più ampia, guardando a tutta la scuola nella sua interezza.

Infatti, per quanto il Piano di miglioramento collegato al RAV assuma nell'ottica del miglioramento continuo una grande importanza, le attività scolastiche sono molto più ampie ed articolate, come la stessa complessità dell'Istituzione scolastica lascia facilmente intuire.

OBBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI PER PDM 2016-2019

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
CLIMA ORGANIZZATIVO ED AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
<p>Abbattere provvedimenti disciplinari e assenze/ritardi con modifiche regolamentari, uniformità di comportamenti ed un patto educativo</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi della situazione esistente, del regolamento d'Istituto, in particolare del regolamento disciplinare, e del patto di corresponsabilità educativa; ○ Ipotesi di revisione e di innovazione regolamentare e del patto; ○ Elaborazione di un curriculum condiviso di Cittadinanza e Costituzione che individui azioni trasversali, temi e progetti finalizzati alla individuazione, promozione, sviluppo, valutazione di competenze sociali, civiche e di cittadinanza (con l'azione di un gruppo di lavoro dedicato) ○ Individuazione di strumenti condivisi di controllo e valutazione a cura di un gruppo paritetico (che si occuperà anche della innovazione regolamentare e del patto); ○ Presentazione dei nuovi strumenti alla comunità scolastica e professionale. <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto (collaboratori DS, docenti FS, coordinatori dipartimenti); Comitato studentesco; Comitato dei genitori; Gruppo paritetico di indirizzo e monitoraggio (Ds, 3 docenti, 3 genitori, 3 studenti); Collegio docenti; Consiglio d'Istituto; Commissione competenze di cittadinanza; <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri di staff; confronto con Comitato Studentesco e Comitato dei Genitori; somministrazione di questionari; elaborazione di report; indirizzo, monitoraggio e valutazione a cura del gruppo paritetico; lavori della Commissione competenze di cittadinanza <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, condivisione di dati e documenti su spazi web, uso del sito web istituzionale, griglie di valutazione <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione di un nuovo regolamento di disciplina e revisione del Regolamento d'Istituto; ○ Elaborazione di un patto educativo che fissi in modo condiviso diritti, doveri, comportamenti di docenti e studenti; ○ Revisione del Patto di Corresponsabilità educativa ○ Elaborazione e condivisione di precise linee educative nei consigli di classe che si tradurranno in linee guida generali ed in un documento per ogni classe ○ Elaborazione e condivisione di un curriculum d'Istituto di Cittadinanza e Costituzione ○ Individuazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza da sviluppare e promuovere ○ Diminuzione di almeno il 10% di assenze e ritardi nel primo anno e del 20% nel secondo anno (rispetto all'a.s. 2014/15 in entrambi i casi) ○ Non scendere in ogni classe al di sotto del voto medio di 8 in comportamento

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<p>entro il secondo anno</p> <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ N° provvedimenti disciplinari; ○ N° giorni di sospensione dalle lezioni; ○ N° note disciplinari; ○ N° ore di assenza; ○ N° ritardi all'inizio delle lezioni; ○ Elaborazione patto educativo/patto di corresponsabilità/curricolo di Cittadinanza e Costituzione/Regolamento: Tempi di realizzazione e livello di condivisione tra studenti e docenti ○ Esiti questionari di soddisfazione ○ Voto medio di comportamento per plesso, classe ed Istituto
<p>Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione ed alla flessibilità</p> <p>Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna con le nuove tecnologie (sito web, mailing list, app, sms) curando chiarezza e funzionalità</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione di un nuovo modello di comunicazione interna ed esterna, caratterizzata da accessibilità, leggibilità, multicanale e multifunzione (sviluppo sito web, registro elettronico, mailing list, sms, servizi on line); ○ Comunicazione chiara e condivisa della struttura organizzativa e dell'organigramma; ○ Potenziamento della collegialità e del lavoro di gruppo, anche grazie al ricorso all'utilizzo delle tecnologie digitali; ○ Sperimentazione ed implementazione nelle classi di metodologie didattiche innovative e cooperative, flessibilizzando orari, attività e gruppo classe, grazie anche all'impiego dell'organico di potenziamento; ○ Formazione del personale docente su almeno una delle metodologie didattiche indicate dalle Avanguardie educative INDIRE; Confronto con il Comitato studentesco <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consigli di classe; Gruppi di progetto; Comitato studentesco; Comitato genitori; Commissione TIC ed animatore digitale <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri di staff; incontri dei dipartimenti; confronto con Comitato Studentesco e Comitato Genitori; incontri Commissione TIC; attività dell'animatore digitale; somministrazione di questionari per sondare bisogni formativi, orientamenti e disponibilità dei docenti; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; progetti di ricerca azione, prioritariamente a cura dei consigli di classe; gestione ed implementazione sito web istituzionale; attività formativa con ricerca azione <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, uso del sito web e degli strumenti digitali di comunicazione, uso degli strumenti digitali nella didattica <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Potenziare le azioni dei dipartimenti e dei gruppi di progetto; ○ Rafforzare la struttura organizzativa

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Migliorare la comunicazione e la condivisione interna ed esterna ○ Flessibilizzare il curriculum con compresenze, mobilità del gruppo classe, modularità ○ Potenziamento sito web istituzionale e servizi on line <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Esiti questionari di soddisfazione
LABORATORIALITA' ED INNOVAZIONE DIDATTICA	
<p>Arricchire i laboratori di indirizzo, efficientando e migliorando attrezzature e macchinari con un piano triennale</p> <p>Digitalizzare ed "aumentare" le aule (almeno il 70% con LIM)</p> <p>Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali dei docenti e degli studenti</p> <p>Orientare il curriculum verso laboratorialità, cooperazione, interattività per dare più forti motivazioni ed aumentare il successo</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborare ed attuare un piano triennale di miglioramento e sviluppo di tutte le dotazioni e gli strumenti di laboratorio, con particolare attenzione a quelli professionalizzanti ed in risposta alle esigenze formative del territorio, di enti ed imprese; ○ Elaborare ed attuare un piano triennale di sviluppo delle tecnologie digitali; ○ Progettare e implementare un laboratorio scientifico al liceo; ○ "Aumentare" il maggior numero possibile di aule: installare LIM in almeno il 50% delle aule, dotarsi di strumenti multimediali mobili, migliorando la connettività e permettendo una facile accessibilità di tutti i servizi e di tutti i software utili per la didattica, comunque in sicurezza ○ Riquilibrare e ridare funzionalità alle biblioteche di Liceo e ITIS ○ Sperimentazione ed implementazione nelle classi di metodologie didattiche multimediali e digitali; ○ Rilevare i bisogni formativi del personale docente, anche in relazione ai nuovi strumenti di laboratorio e digitali acquisiti ed installati; ○ Formazione del personale docente sulla didattica cooperativa, anche in relazione alle metodologie didattiche indicate dalle Avanguardie educative INDIRE; ○ Confronto con il Comitato studentesco e coinvolgimento degli studenti nella progettazione e nella formazione; ○ Elaborazione ed attuazione di progetti di innovazione e di ricerca azione aventi come oggetto l'azione laboratoriale e cooperativa; ○ Ricercare fonti di finanziamento, coinvolgendo il territorio e i genitori; ○ Collaborazione con il Progetto "Officina Liberty" per l'ideazione e l'attuazione di modelli e progetti didattici innovativi e legati alla valorizzazione delle nuove tecnologie <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consiglio di Istituto; Consigli di classe; Gruppi di progetto; Comitato studentesco e Comitato genitori; Realtà, imprese ed enti del territorio <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri di staff; confronto con Comitato Studentesco e Comitato Genitori; somministrazione di questionari per sondare bisogni formativi, orientamenti e disponibilità dei docenti; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; progetti di ricerca azione, prioritariamente a cura dei consigli di

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<p>classe</p> <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, uso degli strumenti digitali e dei laboratori, test <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Piena funzionalità dei laboratori e degli strumenti laboratoriali ○ Effettivo funzionamento del laboratorio scientifico del liceo ○ Potenziamento delle competenze laboratoriali, digitali e multimediali dei docenti (formazione) ○ Sviluppo delle dotazioni digitali di aule e laboratori ○ Sviluppo delle dotazioni dei laboratori di indirizzo ○ Utilizzo diffuso dei laboratori; ○ Utilizzo diffuso di metodologie attive in aula; ○ Diffusione di progetti condivisi tra studenti e docenti; ○ Sperimentazione di nuove metodologie con metodo di ricerca azione ○ Miglioramento dei livelli di apprendimento, particolarmente nelle discipline dell'area scientifica e di indirizzo ○ Questionari di soddisfazione (almeno il 60% nell'area della positività) <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Grado di realizzazione degli obiettivi del piano triennale; ○ Grado di utilizzo dei laboratori; ○ Coerenza di spazi e strumenti con il PTOF; ○ Grado di soddisfazione di docenti e studenti, questionari di soddisfazione; ○ N° progetti di ricerca azione metodologica (e n° docenti e classi impegnati); ○ N° progetti elaborati ed attuati insieme da studenti e docenti (n° studenti e docenti coinvolti); ○ Grado di utilizzo dei laboratori e degli strumenti multimediali in aula; ○ N° ore di formazione e docenti impegnati ○ Diminuzione del 3% nel primo anno e del 7% nel secondo anno dei livelli di insuccesso nelle discipline dell'area scientifica ed in quelle di indirizzo (rilevazioni: primo periodo di valutazione e scrutinio finale)
<p>Potenziare l'alternanza scuola lavoro, aumentando e diversificando le convenzioni con imprese ed enti, formando i tutor e certificando i crediti</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione di ruoli, compiti, funzioni, di un modello organizzativo e didattico; ○ Elaborazione della modulistica, del progetto formativo e della convenzione base; ○ Formazione degli studenti ai sensi d.lgs. 81/2008; ○ Lettura dei bisogni formativi e di interessi/attitudini degli studenti; ○ Individuazione sul territorio dei potenziali partner, conclusione di accordi con imprese/enti ed associazioni d'impresa; ○ Formazione dei docenti tutor; ○ Individuazione obiettivi di apprendimento/competenze e relativi strumenti di verifica e valutazione/certificazione crediti; ○ Valorizzazione del Consiglio di classe; ○ Informazione per gli studenti; ○ Progettazione ed attuazione di percorsi di cultura imprenditoriale e di

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<p>creatività produttiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Progettazione ed attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in imprese estere attraverso programmi di mobilità di studenti e docenti <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consigli di classe; Tutor scolastici ed aziendali; Partner esterni <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ incontri di staff e dei consigli di classe; analisi delle disponibilità e dei bisogni delle imprese/enti partner; somministrazione di questionari per sondare bisogni formativi, orientamenti e disponibilità degli studenti; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; compilazione portfolio e certificazione crediti; attività di aula e di laboratorio per rielaborare le esperienze ed i casi di realtà affrontati; attuazione del protocollo ASL per erogazione formazione sulla sicurezza agli studenti <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, modulistica, convenzioni, uso piattaforma telematica protocollo ASL, portfolio <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'alternanza al liceo ○ Fare esperienze di impresa formativa simulata ○ Aumentare e qualificare partner e convenzioni ○ Formare i tutor ○ Coinvolgere i consigli di classe ○ Individuare e certificare i crediti ○ Pianificare per competenze ○ Formare per la sicurezza ○ Progettare ed attuare progetti di alternanza con mobilità all'estero di studenti e docenti ○ Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline di indirizzo <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ N° ore di alternanza per plesso, per indirizzo, per classe e per studente ○ N° IFS, classi, docenti e studenti coinvolti ○ Numero partner convenzionati ○ Numero convenzione con associazioni d'impresa e di enti/associazioni ○ N° ore formazione tutor scolastici ○ N° sedute C. Classe dedicate ○ N° ore formazione sicurezza e studenti formati ○ N° tutor scolastici ed aziendali ○ Realizzazione portfolio ○ Individuazione e valutazione competenze (grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati) ○ N° ore formazione aula/laboratorio con esterni ○ N° studenti e docenti in mobilità all'estero ○ Questionari di soddisfazione (almeno il 60% nell'area della positività) ○ Diminuzione del 3% nel primo anno e del 7% nel secondo anno dei livelli di

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<p>insuccesso nelle discipline dell'area scientifica ed in quelle di indirizzo (rilevazioni: primo periodo di valutazione e scrutinio finale)</p>
<p>Istituire un gruppo di lavoro che dia omogeneità, efficacia, progettualità al raccordo con l'università, con ricadute positive sul curricolo, sulla capacità orientativa e sulla preparazione specifica degli studenti.</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione di un modello di confronto e scambio con le facoltà universitarie delle quattro aree di riferimento (umanistico-linguistica, sociale-educativa, scientifica e tecnologica, sanitaria) ○ Potenziamento del lavoro di gruppo, contatto e scambio con i dipartimenti (condivisione degli aspetti metodologici, organizzativi, didattici, delle competenze e conoscenze da sviluppare ai fini di un ottimale raccordo tra ciclo secondario e terziario); ○ Innovazione dei curricoli disciplinari nella direzione della implementazione intenzionale di una didattica orientativa ○ Elaborazione ed implementazione di una banca dati sugli esiti a distanza dei nostri diplomati; ○ Confronto con il Comitato studentesco; ○ Elaborazione e somministrazione di test orientativi agli studenti, colloqui di orientamento, bilanci di competenze; <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consigli di classe; Gruppi di progetto; Comitato studentesco; Operatori e docenti universitari <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri con operatori universitari, di staff, dei dipartimenti e dei consigli di classe; confronto con Comitato Studentesco; somministrazione di questionari e strumenti di contatto per sondare gli esiti a distanza; accesso a banche dati esterne; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; progetti di ricerca azione, prioritariamente a cura dei consigli di classe; somministrazione di test; colloqui <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, test, strumenti digitali, piattaforme telematiche, banche dati <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di un curricolo che sia raccordato e condiviso con l'università (quattro aree: professioni sanitarie, linguistico-umanistica, scientifico-tecnologica, sociale ed educativa) ○ Creazione di una banca dati che documenti gli esiti formativi dei nostri diplomati nel percorso universitario ○ Crescita delle competenze auto orientative degli studenti ○ Miglioramento degli esiti a distanza dei nostri diplomati <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ N° incontri con Università ○ N° incontri gruppo di lavoro ○ Esiti a distanza dei diplomati (miglioramento esiti formativi in termini di CFU, abbattimento del tasso di abbandono al primo anno di università, aumento del tasso di iscrizione ad un corso di formazione terziaria) ○ Questionari di soddisfazione ○ Implementazione e funzionalità stabile della banca dati

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di un rapporto convenzionale stabile con l'Università per lo scambio di dati formativi aggregati ○ N° attività e progetti orientati con l'Università ○ N° colloqui di orientamento con gli studenti
INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO	
<p>Migliorare la gestione dei BES e gestire al meglio le azioni di inclusività, creando un apposito gruppo di lavoro</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuazione della forma e della composizione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusività), con relative funzioni ed attribuzioni di competenza; ○ Coinvolgimento attivo delle componenti esterne (ASL, genitori, enti territoriali, associazionismo di settore) attraverso un sistema stabile di consultazione; ○ Elaborazione del PAI (piano annuale per l'inclusività) in forma condivisa e con uso flessibile e razionale di tutte le risorse disponibili; ○ Confronto con il Comitato Studentesco e con il Comitato dei genitori; ○ Potenziare e rendere più pervasiva la figura del referente BES (bisogni educativi speciali), potenziando le funzioni di supporto e consulenza; ○ Formazione del personale docente ed ATA sui temi della inclusività e della gestione BES; ○ Coordinamento dei GLOI (gruppo di lavoro operativo per l'inclusività); ○ Potenziamento delle azioni in rete con il CTI Valle Trompia <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consigli di classe; GLOI; Comitato studentesco e Comitato dei genitori; Operatori socio-sanitari ASL ed Enti territoriali; Associazionismo di settore; Personale ATA <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri con operatori socio-sanitari ASL ed Enti territoriali, con genitori ed associazionismo di settore; confronto con Comitato Studentesco e con Comitato dei Genitori; somministrazione di questionari e strumenti di contatto per sondare gli esiti delle azioni e della progettazione; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; progetti di ricerca azione, prioritariamente a cura dei consigli di classe; somministrazione di test; colloqui <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, test, strumenti digitali, piattaforme telematiche, modelli di PEI e PDP, modelli di PAI <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Garantire l'effettiva e regolare operatività del GLI, con tutte le sue componenti ○ Elaborare linee guida ed indirizzi per formazione classi, determinazione organico, impiego delle risorse umane e strumentali, formazione risorse umane ○ Stabilizzare e potenziare le funzioni di consulenza dei referente BES ○ Potenziare e proceduralizzare tutte le azioni legate alla elaborazione di PEI e

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<p>PDP</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Garantire l'effettivo e reale coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe nel processo di inclusività ○ Formazione specifica del personale docente ed ATA <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle norme e tempi medi necessari per giungere alla stesura dei PEI ○ Rispetto delle norme e tempi medi necessari per giungere alla stesura dei PDP ○ N° Bes affrontati ○ N° incontri GLOI ○ N° incontri con esperti esterni, servizi territoriali ed ASL ○ N° incontri GLI ○ Questionari di soddisfazione ○ Esiti degli studenti con PEI e PDP ○ N° ore formazione personale docente ed ATA
<p>Migliorare le competenze in Italiano e Matematica, agendo in forma sinergica nei consigli di classe ed in continuità con il primo ciclo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Implementazione (sperimentale su alcune classi prime dei tre plessi) del Piano di miglioramento progettato in rete con I.C. Marcheno, come da allegato documento di progetto
<p>Migliorare efficacia e produttività del recupero con l'impiego mirato dei docenti di potenziamento e con un più forte coordinamento didattico</p>	<p>CHE COSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione di un modello di azione coordinata di recupero dei deficit di apprendimento, che valorizzi il ruolo dei consigli di classe, dei coordinatori di classe e dei docenti del potenziamento; ○ Potenziamento del lavoro di gruppo, contatto e scambio con i dipartimenti; ○ Innovazione del curriculum; ○ Confronto con il Comitato studentesco e con il Comitato dei genitori; ○ Esperienze pilota di peer education con formazione degli studenti individuati e dei docenti facilitatori; ○ Progettazione ed attuazione di esperienze pilota di interazione a distanza tra docenti e studenti; ○ Lotta all'insuccesso ed alla dispersione <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Staff d'Istituto; Collegio docenti; Consigli di classe; Dipartimenti; Gruppi di progetto; Comitato studentesco e Comitato dei genitori; Civitas (formazione studenti e docenti per peer education); Progettazione ed attivazione di attività personalizzate di laboratorio per il recupero di disagio ed insuccesso <p>IN CHE MODO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri di staff, dipartimenti, consigli di classe, Collegio docenti; confronto con Comitato Studentesco e genitori; somministrazione di questionari per sondare gli esiti; verifica e valutazione del profitto delle attività di recupero ed incrocio con gli esiti della didattica curricolare; elaborazione di report; monitoraggio e valutazione; progetti di ricerca azione, a cura dei consigli di classe; somministrazione di test; colloqui <p>STRUMENTI:</p>

Obiettivi di processo RAV Priorità 2016 – 2019	Azioni da mettere in atto e tipologia di attività Impiego di strumenti, spazi e risorse di personale
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Questionari, test, strumenti digitali, piattaforme telematiche <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborare un modello integrato, flessibile, diffuso, plurale di recupero, valorizzando in particolare l'organico di potenziamento ○ Progettare e implementare esperienze pilota di peer education <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ N° ore di formazione per studenti peer ○ N° ore di formazione per docenti facilitatori di peer education ○ N° ore di recupero ○ N° studenti avviati al recupero ○ N° docenti coinvolti ○ Miglioramento degli esiti di profitto nel corso dell'a. s. ○ Abbattimento tasso di insuccesso e dispersione rispetto al precedente a.s. ○ N° ore di utilizzo docenti del potenziamento ○ N° progetti di innovazione curricolare e di laboratorialità finalizzati a recupero e rimotivazione ○ Questionari di soddisfazione
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE	
<p>Migliorare monitoraggio e verifica di processi e progetti, ancorandoli ad indicatori misurabili e comparabili. Diffondere ad ogni livello la cultura della valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Potenziamento del nucleo di autovalutazione ○ Coinvolgimento dello Staff d'Istituto e dei coordinatori di classe ○ Coinvolgimento del Comitato studentesco e dei genitori ○ Pubblicità sul sito web di RAV, esiti prove Invalsi, PDM e relativi esiti ○ Rendicontazione sociale annuale agli stakeholder <p>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Concretezza, misurabilità e comparabilità degli strumenti di verifica e valutazione elaborati (rilevazione compiuta dal nucleo di autovalutazione in base ad una griglia oggettiva di analisi) ○ Effettiva presenza di strumenti di verifica e valutazione per ogni attività e progetto; ○ Funzionamento del nucleo di valutazione ed ampiezza dello stesso (n° incontri e n° docenti componenti) ○ N° ore di formazione per docenti e n° docenti coinvolti ○ N° ore di incontro con studenti e genitori sul sistema di valutazione e per rendicontazione sociale